

Gallarate: slitta di due settimane l'assegnazione della piscina

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2020



L'assegnazione della **piscina Moriggia**, quartiere di **Gallarate**, a una delle **due società in gara** era **prevista per ieri, martedì 14 luglio**, ma slitterà di altre due settimane.

«Gli operatori che hanno formulato un'offerta valida per la gestione dell'impianto natatorio, seppur secondo diverse modalità, richiedono una **compartecipazione dell'azienda ai costi di gestione**», spiega **Maurizio Zenoni**, amministratore unico di **Amsc**, «per non penalizzare i soggetti che si erano proposti, facendo anche dei sopralluoghi in piscina, e non hanno avuto la possibilità di fare offerte che comprendessero un contributo pubblico, in quanto tale ipotesi non era esplicitata nel bando, si ritiene necessario invitare i soggetti a presentare offerte tenendo conto della possibilità di richiedere una compartecipazione di Amsc alla gestione».

Si tratterebbe, secondo Zenoni, di un'attesa di un paio di settimane: «Questa è una procedura obbligatoria. Qualora lo sforzo economico richiesto all'azienda, e quindi alla cittadinanza, sia ritenuto sostenibile. Purtroppo l'emergenza Covid-19 sta penalizzando gli impianti sportivi e soprattutto quelli natatori tant'è che oltre la metà delle piscine non ho ancora riaperto e quelle che sono state riaperte da alcune settimane stanno attraversando difficoltà economiche derivanti dal basso afflusso di cittadini, non solo per le norme sul distanziamento sociale ma anche e soprattutto perché i cittadini sono ancora un po' spaventati dal Coronavirus».

Un mese fa l'amministratore ha ipotizzato di riaprire la piscina nel giro di un mese, ma ora si assume la completa responsabilità della proroga: «Oggi sono a chiedere ancora qualche settimana per poter

garantire le migliori condizioni possibili. Ne ho già parlato stamattina con il sindaco **Andrea Cassani**, il quale da mesi chiede che venga riaperto l'impianto: e a lui ho assicurato il massimo impegno affinché nel minor tempo possibile si possa arrivare alla riapertura della piscina ma, soprattutto, all'individuazione di un soggetto serio che possa proporre un progetto di riqualificazione dell'impianto. Mi assumo la responsabilità di far aspettare qualche settimana in più per la riapertura della piscina con la consapevolezza che tale lasso temporale è utile a individuare il miglior soggetto possibile per il futuro dell'impianto».

«CATTIVA AMMINISTRAZIONE»

Dalla minoranza in consiglio comunale, **Giovanni Pignataro** (Pd) commenta così la decisione dell'amministratore Zenoni: «Il bando di gara è stato fatto male. La richiesta di contributo da parte delle società può essere fatta, ma deve essere prevista dal bando: ora riapriranno la gara con un nuovo bando, selezioneranno l'eventuale gestore e dovranno iniziare i lavori di manutenzione, che normalmente, per aprire la piscina a fine maggio, iniziavano a marzo». Secondo il consigliere *dem* l'attesa di altri quindici giorni è «ottimistica»: «Ci vuole più tempo, rischiamo di trascorrere un'estate senza la piscina e ciò è il frutto di un'insipienza di errori macroscopici. Non si può amministrare così, lasciare la piscina dei gallaratesi chiusa è un errore».

“Il Comune deve investire per ammodernare la Moriggia e salvarla”

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com